

Lugano, 6 maggio 1993

TAVOLA PER L'INAUGURAZIONE UFFICIALE DEL NUOVO
TEMPIO DELLA *SIGNA HOMINIS* ALL'ORIENTE DI LUGANO

Potentissimo
Gran Maestro della Gran Loggia Svizzera Alpina,

Dignitari all'Oriente,
Venerabile Maestro in Cattedra,
Carissimi Fratelli tutti tra le Colonne.

La nuova Officina della *SIGNA HOMINIS* a Oriente di Lugano ha ricevuto la Luce. E l'Oratore è deputato a esprimere gioia ed esultanza dei Confratelli per il bellissimo risultato raggiunto, per illustrare il significato di lavoro massonico quando si tratta di costruire o allestire una Loggia Massonica.

In me si gonfia il fiume delle emozioni in cui convergono quelle dei Fratelli presenti. Una furia di sentimenti che ci riporta idealmente alle origini della Massoneria, quando ben oltre due secoli fa i pionieri della Fratellanza Universale illuminarono di Luce incerta, ma imperitura, la loro prima Gran Loggia di Rito Scozzese Antico e Accettato.

Mi sembra di poter respirare la rarefatta atmosfera di chi stava per apprestarsi a vivere in prima persona l'avventura spirituale e storica della Libera Muratoria, a cui le numerose obbedienze massoniche si sarebbero mantenute fedeli. Ed è a questo inscindibile spirito a cui i Fratelli della *SIGNA HOMINIS* si rifanno quotidianamente nella loro attività rituale ed esoterica.

Gli antichi Massoni hanno dato origine alla Catena di Fratellanza nelle fumose taverne dai nomi pittoreschi: "L'oca e la graticola", "Il Melo" "La Corona" e "Il bicchiere e le uve". Luoghi che, nell'ora antelucana fra l'odore del legno delle pareti e quello delle pinte di birra scura e cicchetti di Scotch, si trasformavano con ben altra funzione e pratica. Nessuno avrebbe mai scommesso un soldo bucato sulla loro possibile trasformazione, una metamorfosi in siti di meditazione esoterica, di manifestazioni rituali, di Logge iniziatiche. Eppure in queste bettole, dignitose, pulite e fragranti di sapori umani, è germogliato il seme della Gran Loggia d'Inghilterra, Madre di tutte le Logge sparse sul pianeta terra.

La Massoneria Moderna non ha quindi avuto Autorità, Morale, Presenza, Riferimento Universale, nell'Opulenza dei Palazzi luccicanti di specchi, acciai e cristalli. Nossignori, la Massoneria Moderna è germogliata come uno splendido fiore dall'umile crepa di un muro calcinato da Cazzuola, Filo a Piombo, Mazzotto e Regolo della Sapienza e Cultura esoterica e iniziatica di Uomini Liberi e di Buoni Costumi; è nata in umili e modeste taverne innalzate a Templi di Verità e Trascendenza alla Gloria del Grande Architetto dell'Universo.

Ecco perché non sono le apparenze che contano. Non è il guscio del Tempio sperlucante, monumentale e prosperoso a fare la Massoneria, ma ciò che vi sta dentro: un gheriglio destinato a Uomini che lavorano per costruirvi le Cattedrali dell'Umana Tolleranza e Fratellanza nella Tradizione. Infatti un tempo i Massoni costruivano cattedrali, quegli stessi monumenti che ancora oggi sono lì a indicarci le fortune massoniche del passato. Oggi non costruiamo più cattedrali di pietra, ma la cattedrale invisibile della Fratellanza umana, della visione iniziatica del mondo, della penetrazione esoterica della Verità, con la speranza di riunire sotto queste cuspidi impalpabili tutti gli uomini del mondo.

Talvolta però il destino e il contraltare della storia ci consentono di recuperare il fondamento operativo, con i Fratelli che hanno dato un contributo materiale alla realizzazione della nostra Officina. Questo fatto ci consente di riappropriarci degli antichi insegnamenti e strumenti della maestria, di ascoltare la musicalità della pietra che geme, di sentire le forze della manualità e della gestualità farsi Arte. Ciò, significa ritrovare le origini e dar corso a ciò che ha fatto grande la Massoneria: la realtà che si trasmuta in simbolo ed il simbolo che ritorna realtà.

Provo un senso di riconoscenza per quei Fratelli che hanno potuto dare un contributo manuale all'allestimento del Tempio che oggi ci accoglie. Infatti per noi massoni il Tempio è luogo essenziale per le attività, affinché il rituale iniziatico ed esoterico sia sentito profondamente e possa trasformarsi in esperienza spirituale.

Basterebbero dunque queste poche parole per far capire ai Fratelli, dentro e fuori la Loggia, che sono le splendide geometrie dei templi interiori il patrimonio spirituale a cui tutti noi diamo primaria importanza. Ed è anche per questi motivi che noi siamo grati a tutti i Confratelli che sono riusciti a superare ostacoli e difficoltà di ogni natura per consegnare alla *SIGNA HOMINIS* questa intima e suggestiva Loggia che suggella un ulteriore importante anello della Catena delle Logge Ticinesi e Svizzere.

La *SIGNA HOMINIS* si compiace di legittima soddisfazione nell'aprire ufficialmente al mondo esoterico questa nuova Officina; di mettere a disposizione di tutti i Confratelli le nuove strutture al fine di contribuire a edificare il Tempio di Salomone nella Geometria di Hiram. Ma non solo: esprime altresì sentimenti di servizio alle Luci delle Logge ticinesi per giungere a illuminare il comune lavoro a garanzia della perpetuità dell'Istituzione e al Bene dell'Umanità. Questa nuova Officina rappresenta quindi un ulteriore contributo a far conoscere la Massoneria al mondo profano. La storia ci insegna e ci ricorda ancor oggi, all'alba del Terzo millennio, che l'antimassoneria è il pregiudizio esercitato contro la Massoneria e contro i massoni in vari modi, dalla diffamazione alla discriminazione, alla persecuzione. L'opinione pubblica è disinformata in proposito. E quindi è compito nostro farla partecipe della nostra attività, e aprirsi per far conoscere al mondo profano i principi a cui si ispira il Massone. Un'apertura che contribuirà a sfatare i pregiudizi storici che vogliono la Massoneria nemica di ogni regime e depositaria di poteri occulti.

Ovviamente, la Massoneria, in quanto dottrina ed attività iniziatica, resta esclusivo privilegio dei massoni. Per tutti gli altri progetti, nei quali la Massoneria si presenta al mondo esterno, il contributo dei non massoni è da considerarsi utile. Quando parlo di apertura, faccio, perciò, riferimento al nostro preciso impegno di far conoscere la concezione dell'uomo secondo la visione massonica. Diventa allora essenziale sviluppare al massimo grado il fondamento culturale della Massoneria. Per queste ragioni accanto alla *SIGNA HOMINIS* abbiamo l'omonima Associazione culturale; un'associazione che intende marcare la propria presenza culturale ed esoterica a livello della collettività.

Siamo grati al Gran Maestro della Gran Loggia Svizzera Alpina, Fratello André Bingeli, che ha voluto conferire la massima solennità all'avvenimento; siamo inoltre riconoscenti ai numerosissimi Fratelli giunti dal Ticino, d'Oltre San Gottardo e dalla vicina Italia per averci offerto sostegno fraterno, morale e spirituale.

Esprimo, per concludere, gli auspici più sinceri che la nuova Loggia della *SIGNA HOMINIS* a Oriente di Lugano possa fiorire rigogliosamente nell'incantato giardino della Fratellanza Universale e alla Gloria del Grande Architetto dell'Universo.